

## **UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE**

### **VERBALE XLIV ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI UILDM**

Oggi sabato 19 maggio 2007 alle ore 9,30 è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Nazionale dei Delegati UILDM presso il Villaggio Stella Maris a Marina di Varcaturo.

#### **Ordine del giorno:**

1. Elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario dell'Assemblea
2. Elezione della Commissione degli scrutatori per l'elezione della Nuova Direzione Nazionale
3. Approvazione del verbale della precedente Assemblea dei Delegati del 2006
4. Presentazione dei candidati all'elezione della nuova Direzione Nazionale
5. Relazione del Presidente Nazionale
6. Relazione del Tesoriere Nazionale UILDM su Bilancio Consuntivo 2006, preventivo 2007, Stato patrimoniale al 31.12.2006 e relazione del Collegio dei Revisori dei conti
7. Ratifica dei Bilanci
8. Discussione sulla relazione del Presidente Nazionale e sua approvazione
9. Discussione su eventuali mozioni presentate
10. Elezione della Nuova Direzione Nazionale e proclamazione degli eletti
11. Varie eventuali

In apertura vengono letti i saluti di Susanna Agnelli, Anacleto Marella, del dott. Mario Melazzini Presidente Nazionale di AISLA, ai quali seguono il conferimento del riconoscimento al presidente Fontana da parte di Comi e Nigro, l'intervento di Giampiero Griffo vicepresidente di FISH, un intervento del Gruppo Giovani UILDM, l'intervento del dr. Lorenzo Puri (in merito ai trial in corso su terapie farmacologiche), l'intervento di Niccolò Contucci di Telethon, quindi i saluti di alcune autorità politiche. Al termine, iniziano i lavori dell'Assemblea.

La Commissione verifica e comunica i seguenti dati: delegati iscritti 446; delegati presenti 235 e deleghe valide 187 per un totale di votanti 422; assenti 117, per un totale di 539.

#### **1. - Elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario dell'Assemblea.**

Vengono proposti Vito Torre presidente, Francesco Ronsval vicepresidente e Marco Buttafava segretario. L'Assemblea unanime approva.

#### **2. - Elezione della Commissione degli scrutatori per l'elezione della Nuova Direzione Nazionale**

La commissione eletta è formata dai delegati che si sono resi disponibili per scrutinare. Essi sono:

Tirabassi Miria	Sezione Modena
Lugli Elis	Sezione Modena
Zampieri Damiano	Sezione Padova
Francesconi Massimo	Sezione Lucca
Vistola Emanuela	Sezione Roma
Sibilia Piera	Sezione Roma
Lo Bianco Luciano	Sezione Legnano

#### **3. - Approvazione del verbale della precedente Assemblea dei Delegati del 2006**

L'Assemblea approva all'unanimità il verbale della precedente Assemblea del 2006.

#### **4. - Presentazione dei candidati all'elezione della nuova Direzione Nazionale**

Vengono presentate le candidature per la nuova Direzione Nazionale: Boscolo Marcellino, Campanile Pasquale, De Vito Giuseppina, Falvo Matteo, Fiori Carlo, Fontana Alberto, Frullini Roberto, Giovannetti Maurizio, Langella Vincenzo, Lombardi Enrico, Marcheschi Enzo, Petrone Anna, Solimene Cira, Toso Omero, Vigna Andrea.

## 5. - Relazione del Presidente Nazionale

Il Presidente invita i presenti ad esprimersi in merito alla Relazione del Presidente Nazionale letta venerdì 18 maggio, che qui di seguito si trascrive.

“Carissimi delegati, vi accolgo con un abbraccio fraterno e un sorriso, nello stesso modo in cui questa splendida città accoglie i visitatori da tutto il mondo. Anche quest'anno siamo qui, numerosi, a portare la nostra testimonianza di persone che lottano per garantire a tutti una società più giusta e un'esistenza più dignitosa.

E' interessante notare come la nostra associazione ha sempre portato con sé una gioia e una leggerezza nelle attività intraprese, pur lottando continuamente contro delle patologie estremamente serie. Questo ci ha sempre permesso di avere coraggio di proporre le nostre idee e di possedere una vera libertà perché affrancati da ogni potenziale subordinazione ideologica. La sofferenza - una parola che noi possiamo utilizzare liberamente - è sottotraccia, mai apertamente manifestata, rimane sullo sfondo, poco visibile, quasi completamente sfuocata. Sono convinto che sia impossibile comprendere appieno l'esperienza umana della sofferenza senza un'intima connessione con la più globale struttura della persona, senza fare riferimento all'elemento soggettivo di ciascuno di noi. Un paesaggio acquista significato e valore secondo gli occhi di chi lo guarda. Noi vediamo la vita come un valore, per questo fuori c'è la gioia, il coraggio di lottare, la voglia di proporsi continuamente, il desiderio di contribuire a migliorare la società. La nostra è un'associazione che si muove in prima persona, ci sono nomi, cognomi e facce che fanno "cose" e producono "idee": solo agendo e pensando possiamo dimostrare chi siamo, prendere un'iniziativa in una determinata direzione.

In questi tre anni di Presidenza abbiamo cercato di avviare molti progetti, alcuni con più successo di altri, ma sempre con impegno e dedizione da parte di tutti. Nella vita delle persone spesso succede che per alcuni anni non ci sia mai un cambiamento, poi, improvvisamente si assiste ad una svolta, e sembra che tutte le energie siano improvvisamente a disposizione. Così può succedere anche ad un'associazione, a volte c'è un periodo di relativa tranquillità, poi arriva, per una serie di cause, un periodo di grande fermento associativo. Ho la percezione che la nostra associazione stia vivendo un momento di cambiamento, di trasformazione: il futuro ci dirà se il passaggio sarà stato fruttuoso o meno. Io ovviamente sono ottimista, oserei dire che stiamo assistendo ad un rinnovamento della nostra identità personale e associativa e, che questo passaggio avviene necessariamente attraverso le nostre azioni quotidiane. Ci stiamo incamminando su di una nuova strada che si manifesta nella prassi, nel nostro concreto operare: noi abbiamo preso definitivamente la strada di un sistema di welfare moderno, partecipato e condiviso con tutti i soggetti attivi nella nostra società; non aspetteremo più che qualcun altro prenda in mano la nostra vita, saremo sempre lì a condividere le scelte e le decisioni. Si è definitivamente chiuso il ruolo "consultivo" delle nostre organizzazioni. Noi abbiamo scelto la strada della visibilità, forti della nostra tradizione e cultura della solidarietà: un esempio concreto è la costituzione del Centro Clinico Nemo, il luogo dove iniziativa, condivisione, partecipazione e visibilità, contribuiscono ad una visione moderna del ruolo delle organizzazioni di volontariato. Quest'anno abbiamo aggiunto ulteriori risorse e il centro sarà operativo entro la fine dell'estate. La direzione che abbiamo preso è in linea con l'idea di una cittadinanza attiva, una nuova visione nella quale ciascuno di noi, da solo o in forma associativa, contribuisce appieno alla creazione di una nuova società. Recentemente è stata approvata la prima Convenzione Internazionale dei Diritti delle persone con disabilità, testo che si può riferire, secondo le stime Onu, a ben 650 milioni di persone nel mondo. Il fatto che i mass media italiani pare non se ne siano accorti, non sminuisce il valore e la portata di questo documento, approvato con il contributo delle delegazioni governative degli Stati e di 1000 rappresentanti delle associazioni con disabilità. Il presidente dell'assemblea generale Onu nell'intervento a chiusura dei lavori ha presentato questo testo come "la prima grande convenzione internazionale di questo secolo, un bel segnale di forza che viene dalla determinazione dei più deboli fra i deboli". E', infatti, la prima volta in assoluto che un importante trattato internazionale viene approvato con la partecipazione dei diretti interessati, le persone disabili, come è sempre stato da noi fortemente voluto.

L' art. 25 della Convenzione, ad esempio, invita gli Stati a "fornire alle persone con disabilità, la stessa gamma, qualità e standard di servizi e programmi sanitari gratuiti o a costi sostenibili, forniti alle altre persone". Si richiama qui un principio di accessibilità al sistema di cure, tema che ha visto la nostra associazione sempre così attenta e presente, consapevole fin dall'inizio che solo così sarà possibile concretizzare per tutti una vita autonoma e dignitosa.

Nelle altre parti dell'articolo si chiede agli Stati di intervenire per "fornire servizi sanitari necessari alle persone con disabilità proprio a causa della loro disabilità, compresi la diagnosi precoce e l'intervento appropriato ... " ed inoltre "richiedere ai professionisti sanitari di fornire alle persone con disabilità, cure della medesima qualità

rispetto a quelle fornite ad altri, anche sulla base del consenso libero ed informato della persona interessata, aumentando tra l'altro la conoscenza dei diritti umani, della dignità, dell'autonomia e dei bisogni delle persone con disabilità, attraverso la formulazione e la promulgazione di standard etici per l'assistenza sanitaria pubblica e privata".

Tutte le attività della UILDM in questo ambito sono in linea con le indicazioni che provengono dalla Convenzione, un testo che complessivamente parla un nuovo linguaggio: il rispetto per tutti gli uomini ed il diritto di autodeterminarsi liberamente.

Il rispetto è lo stato nel quale il soggetto morale non si limita a riconoscere all'altro il semplice diritto di scegliere, di essere quindi lasciato solo nella decisione, ma ciascuno si impegna a verificare con l'altro, attraverso il dialogo, l'effettiva corrispondenza delle scelte di ciascuno alla tutela verso un bene che è riconosciuto da tutti come tale. Se il presupposto è che la vita è un bene, e non un male, allora esiste un punto di incontro intersoggettivo che ne tutela la dignità. Nel dibattito sulle questioni riguardanti il consenso informato e le dichiarazioni di volontà anticipate o testamento biologico appaiono chiare che esistono opinioni differenti, a volte inconciliabili. La soluzione, se c'è, è che l'etica deve basarsi, a partire dalla tutela della vita fisica, bene fondamentale che è il presupposto per tutti gli altri beni e valori. Avere prima di tutto a disposizione un corpo, mi sembra sia la priorità, altrimenti non c'è nulla da rivendicare. Per questo viviamo in maniera distaccata le continue esigenze legislative e i dibattiti sull'eutanasia: ad oggi, la scarsità del sistema dei servizi, non per mette una presa in carico adeguata della persona. La priorità è garantire ai pazienti e ai familiari, ogni possibile e adeguata forma di terapia, cura o sostegno, oltre ad una precisa informazione sullo stato e il decorso della malattia. Il dibattito è certamente importante e in qualche modo necessario, mai qui e ora ci sono delle vite da curare, questo imperativo morale riteniamo sia più vincolante.

Resta così aperta la possibilità di riconoscere come ragionevoli molti e diversi modi di comportarsi nelle scelte che riguardano al propria vita, ma che sia percepita grazie all'adeguata assistenza, la possibilità di cambiare la propria vita in meglio. In questo modo sono certo che ciascuno di noi in ogni momento di progressione della malattia, sceglierà la vita incondizionatamente. Il diritto corretto che nasce dalla costituzione dello Stato e dall'esercizio della sovranità in nessun caso potrà entrare in contraddizione con il diritto naturale, negando un diritto fondamentale dell' uomo come il diritto alla salute. Credo nell'indicazione per la quale è sempre la vita che crea la legge e mai viceversa. Gli uomini, se la legge è insufficiente a tutelare un diritto fondamentale, possono - anzi devono intervenire e produrre il cambiamento desiderato secondo una legge superiore scritta nel cuore di ciascuno. Il nuovo sistema del welfare passerà probabilmente dalle piccole comunità, dal territorio, integrato fortemente con le altre politiche locali, quali ad esempio l'educazione e il lavoro, un sistema moderno e con le risorse messe a rete. Dobbiamo ragionare in termini di sviluppo e di condivisione progettuale con gli enti pubblici e le istituzioni: a questo scopo è importante continuare a valorizzare le sezioni della UILDM, come luoghi di partecipazione che favoriranno la costruzione del sistema dei servizi.

La Direzione Nazionale continuerà a proporre strategie e linee di programmazione, in una logica di coordinamento delle iniziative e di monitoraggio delle buone prassi; l'associazione deve modernizzarsi, continuando a coinvolgere i giovani, che sono gli unici in grado di evidenziare le nuove esigenze e di arricchire l'organizzazione con differenti visioni. I giovani sono una risorsa fondamentale per le associazioni di volontariato, a loro bisogna dedicare percorsi di sensibilizzazione, di orientamento e di formazione, con lo scopo che l'esperienza diventi un patrimonio personale ricco dei valori della solidarietà. Lo scopo ulteriore è quello di contribuire a formare futuri cittadini, che siano motivati a dare un contributo alla società umana. Anche le associazioni di volontariato sono enti che producono "educazione", in nome dell'importanza di ciò che fanno.

Una persona non è libera da sola ma in una comunità di libertà, dove la libertà è partecipata dagli altri, grazie alla costruzione di "relazioni di senso" tra cittadini consapevoli del valore fondamentale della solidarietà.

La costante crescita della raccolta Telethon permette ai nostri ricercatori di ottenere continui progressi nella ricerca clinica; ciò alimenta le nostre speranze per la cura di alcune patologie neuromuscolari. I ricercatori hanno fatto scoperte straordinarie: alcune patologie sono state efficacemente studiate e, per altre, si sono imposte le basi per un lavoro scientifico da sviluppare nei prossimi anni, con la percezione realistica che la risposta clinica alle distrofie e alle atrofie non sia più una chimera. E' importante, anche per questo, che la ricerca non si fermi e la UILDM ha la responsabilità di dare supporto alla ricerca con tutti i mezzi che ritiene opportuni. L'impegno è anche qui inteso nel senso di un'ampia collaborazione, con le modalità specifiche di ciascuna attività, come ad esempio il bando UILDM-Telethon, espressione della volontà di essere protagonisti anche nelle scelte strategiche ed organizzative.

La collaborazione con la Commissione Medico Scientifica UILDM è un altro punto di forza della nostra associazione: ciascuno di noi può richiedere informazioni relative alle specifiche malattie o segnalazioni riguardo ai centri dove effettuare terapie o diagnosi.

Vorrei rilevare la continua vigilanza sui proclami di guarigione che a volte giungono dai numerosi canali d'informazione. La UILDM e la Commissione Medico-Scientifica hanno spesso denunciato quei protocolli che non hanno assolutamente fondamenti di scientificità e che rischiano di generare aspettative troppo elevate e per questo proprio grazie alla nostra azione di denuncia, condivisa con AISLA, il Ministro della Salute ha recentemente confermato l'apertura di una commissione di inchiesta su tali materie.

Queste ed altre attività possono essere efficaci grazie ad un apparato di comunicazione in linea con le moderne esigenze del settore. L'ufficio stampa della UILDM, la nostra rivista DM sempre puntuale nelle uscite, il sito ufficiale uildm.it e handylex.org, sono strumenti fondamentali per un'organizzazione che vuole raggiungere ampi strati della società. A ciò si aggiunge, a seguito di un recentissimo lavoro, la nuova biblioteca UILDM, che raccoglie l'insieme di documenti raccolti dal 1961 ad oggi. Un vero e proprio patrimonio documentario dell'Associazione, fatto di testi, riviste, tesi, lettere ed altri materiali. Sino ad oggi l'esistenza di questo patrimonio non era condiviso, la UILDM ha pensato alla realizzazione di un catalogo in linea e di rendere concretamente fruibile tale documentazione attraverso l'erogazione dei servizi bibliotecari specifici. La UILDM ha inoltre aderito al progetto **Empowernet**, promosso dalla FISH finanziato dal Ministero del Welfare. Il progetto ha permesso di sviluppare una rete nazionale che permetta di trasferire buone prassi acquisite nell'ambito dell'inclusione sociale, della lotta alla discriminazione e della promozione della solidarietà. Nell'ottica del nuovo ruolo delle associazioni di volontariato è necessario investire nei supporti organizzativi e negli strumenti di comunicazione, con l'obiettivo di facilitare le collaborazioni con altre organizzazioni di volontariato. L'unione fa la forza e incide operativamente sullo sviluppo di nuovi servizi alle persone con disabilità.

Vorrei ringraziare tutte le Sezioni della nostra associazioni, i responsabili eletti nei ruoli di rappresentanza e tutti i volontari per l'ennesimo successo della Giornata Nazionale UILDM.

Questo evento ci permette ogni anno una visibilità e un importante accesso ai canali di informazione; è stato facile per noi portare nelle piazze la nostra identità e il nostro lavoro. Il riconoscimento per quello che facciamo è il migliore regalo che le persone ci hanno fatto avvicinandosi ai nostri banchetti.

Ho avuto l'onore di rappresentare la nostra associazione in tutti i luoghi in cui la UILDM è stata chiamata a dare il suo contributo; per me un'esperienza di infinito valore personale. Ho vissuto finora gran parte della mia vita affianco a questa bandiera, ho dato molto e ricevuto in cambio tutto ciò che oggi sono. “

Intervengono tra gli altri le sezioni di Modena, Reggio Emilia, Legnano, Catania e Venezia. La relazione viene approvata all'unanimità.

## **6. - Relazione del Tesoriere Nazionale UILDM su Bilancio Consuntivo 2006, preventivo 2007, Stato patrimoniale al 31.12.2006 e relazione del Collegio dei Revisori dei conti**

Il Tesoriere nazionale Pasquale Campanile procede alla lettura della relazione sul Bilancio Consuntivo, ai dati contenuti nel bilancio stesso e allo Stato Patrimoniale al 31.12.2006. Il rag. M. Iannotta legge la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, quindi il Tesoriere illustra il Bilancio di Previsione 2007. Seguono alcuni interventi per chiarimenti su specifici aspetti del Bilancio: Pierotti ( su Empowernet e su DM), Vigna (su proventi straordinari), Orioli (su crediti verso sezioni), il Tesoriere della sez. di Venezia (su prestiti alla DN). Il Tesoriere fornisce i chiarimenti necessari.

## **7. - Ratifica dei Bilanci**

Il Presidente dell'Assemblea procede alla votazione per la ratifica dei Bilanci. L'Assemblea approva a maggioranza (1 astensione) il Bilancio Consuntivo 2006. L'Assemblea approva a maggioranza (1 astensione) il Bilancio Preventivo 2007.

## **8. - Discussione sulla relazione del Presidente Nazionale e sua approvazione**

Il Presidente dell'Assemblea invita i delegati ad esprimersi sulla Relazione del presidente Nazionale A. Fontana. Dopo alcuni interventi dei presenti, l'Assemblea approva all'unanimità la Relazione.

## **9. - Discussione su eventuali mozioni presentate**

Vengono presentate e discusse le seguenti mozioni:

### **Mozione 1 Presentata dalle sezioni di Modena, Udine e Venezia per il sostegno alle famiglie con componenti non autosufficienti.**

*Il Ministro della Solidarietà Sociale ha verificato che, nel corso del 1999, due milioni di famiglie italiane sono scese sotto la soglia di povertà a fronte del carico di spese sostenute per la cura di uno o più congiunti non auto sufficienti.*

*In Italia per l'assistenza si spendono ogni anno 3 miliardi di ore. Il 95% di questo tempo è a carico delle famiglie e solo il 5% a carico dei comuni; l'annunciato Piano Nazionale per la non auto sufficienza non ha avuto nessun seguito.*

*Riteniamo che il problema della non autosufficienza esige interventi urgenti e di una consistenza adeguata alla gravità dei casi e al numero crescente di famiglie coinvolte.*

#### **CHIEDIAMO**

*Alla nuova Direzione Nazionale di impegnarsi nelle seguenti proposte*

- ✓ *Significativo potenziamento del Fondo Nazionale per la non autosufficienza definendo chiaramente la parte da impegnare per le persone con disabilità. Questo potenziamento potrebbe essere anche realizzato utilizzando le quote scelte dell'8 per mille.*
- ✓ *Raddoppio delle prestazioni economiche agli invalidi civili.*
- ✓ *Contributi figurativi ai famigliari che assistono persone non autosufficienti.*
- ✓ *Deducibilità e/o detraibilità totale alle spese assistenziali.*
- ✓ *"Imposta negativa" per le persone fiscalmente non capienti.*

*Viene proposto di trasmettere i contenuti alle associazioni di 3° livello come UILDM e a FISH per quanto di competenza a livello politico. Approvata all'unanimità.*

### **Mozione 2 (su revisione Nomenclatore Tariffario) presentata dalla sezione UILDM di Sesto Fiorentino**

*"Nonostante che l'art. 11 del Decreto ministeriale 332/99, preveda che il Nomenclatore Tariffario venga "aggiornato periodicamente, con riferimento al periodo di validità del Piano Sanitario Nazionale e, comunque, con cadenza massima triennale", a tutt'oggi, nonostante le richieste di aggiornamento avanzate, esso non ha mai subito modifiche.*

*Proponiamo una revisione che metta in discussione il principio secondo cui la persona disabile non abbia capacità di decisione sulle scelte previste dal decreto. L'eccessiva medicalizzazione della persona diversamente abile viene talvolta a ledere il diritto inalienabile della partecipazione democratica alle scelte anche in ambito sanitario.*

*Per questo riteniamo che sia necessario che la nostra associazione si attivi per chiedere:*

- *l'abolizione dell'utilizzo di ausili riciclati;*
- *che i tempi di rinnovo dell'erogazione (art. 5) siano più confacenti ai bisogni della persona, e non ostaggi della burocrazia e della discrezionalità del medico.*
- *Che la UILDM rientri di diritto nella Commissione regionale (di cui art. 9 comma1) che si occupa della contrattazione con i fornitori dei dispositivi protesici con ruolo attivo nelle determinazione delle soluzioni delle problematiche sopra esposte."*

*Dopo discussione la mozione viene approvata all'unanimità.*

### **Mozione 3 – presentata dalla Sezione UILDM di Sesto Fiorentino su Diritto alla pensione di reversibilità per i figli riconosciuti inabili che svolgono attività lavorativa**

*"Proponiamo che la nostra associazione, si impegni a sostenere l'iniziativa dell'Associazione Italiana Persone Down in tema di diritto alla pensione di reversibilità per i figli riconosciuti inabili che svolgono attività lavorativa"*

*Dopo discussione la mozione viene approvata all'unanimità.*

### **Mozione 4 – presentata dalla sezione UILDM di Sesto Fiorentino su 3% delle principali voci di bilancio delle sezioni da destinare alla Direzione Nazionale**

*“Proponiamo l’abolizione della quota pari del 3% delle principali voci di bilancio delle sezioni da destinare alla Direzione Nazionale. Pur consapevoli delle ragioni che hanno portato alla determinazione di tale quota di destinazione, riteniamo che i fondi raccolti grazie alle nostre manifestazioni ed il nostro impegno nei confronti degli organi istituzionali ed enti privati debba essere interamente destinato alle attività che ci competono da statuto. Tra queste non rientra certamente il risanamento delle finanze della Direzione Nazionale. Riteniamo che tale risanamento, possa e debba avvenire esclusivamente tramite una più oculata gestione della stessa Direzione Nazionale e non gravando sulle spalle delle sezioni (in particolare quelle piccole) e consequenzialmente di coloro che sono i destinatari dei loro servizi. Oltretutto si ricorda che la Direzione Nazionale può usufruire adesso anche degli introiti provenienti dal 5 per mille dell’IRPEF”.*  
 Dopo discussione la mozione non viene approvata (6 favorevoli, 5 astenuti).

#### **10. - Elezione della Nuova Direzione Nazionale e proclamazione degli eletti**

La Commissione degli Scrutatori consegna al Presidente dell’Assemblea il verbale dello scrutinio delle schede per la elezione della nuova Direzione Nazionale per il triennio 2007-2010. Il Presidente dell’assemblea dà lettura dei risultati dello scrutinio:

Delegati iscritti – aventi diritto al voto	<b>446</b>
Presenti	235
Deleghe valide	187
Totale votanti	422
Schede votate	422
Schede nulle	0
Schede bianche	0
Schede valide	422
Hanno ottenuto voti:	
1. Fontana Alberto	335
2. Vigna Andrea	156
3. Falvo Matteo	143
4. Marcheschi Enzo	125
5. Solimene Cira	121
6. Frullini Roberto	106
7. Campanile Pasquale	99
8. Petrone Anna	94
9. Giovannetti Maurizio	87
10. Toso Omero	87
11. Boscolo Marcellino	60
12. De Vito Giuseppina	53
13. Lombardi Enrico	53
14. Fiori Carlo	42
15. Langella Vincenzo	13

Sulla base dei risultati sopra riportati il Presidente dell’Assemblea Torre proclama eletti componenti della Direzione Nazionale della UILDM per il triennio 2007-2010 i primi 13 candidati e precisamente: Fontana Alberto, Vigna Andrea, Falvo Matteo, Marcheschi Enzo, Solimene Cira, Frullini Roberto, Campanile Pasquale, Petrone Anna, Giovannetti Maurizio, Toso Omero, Boscolo Marcellino, De Vito Giuseppina, Lombardi Enrico.

#### **11. - Varie eventuali**

Fontana Gerolamo della Sezione di Lecco chiede informazioni sulla Legge 13 di abbattimento delle barriere architettoniche.

Bacchiaga Ubaldo della Sezione di Bolzano informa che l’art. 196 del Codice della Strada prevede che le carrozzine non possono circolare sulla strada. Presenterà una mozione al Ministero competente per abrogare tale articolo.

Lugli Maria di Modena chiede che venga predisposto un incontro tra i presidenti di sezioni con la Direzione Nazionale in ambito delle manifestazioni nazionali.

Pierotti Andrea di Pietrasanta chiede più rispetto verso la normativa dei posteggi per i disabili e accessibilità in generale.

In assenza di ulteriori interventi il Presidente dell'Assemblea Vito Torre alle ore 16 dichiara chiusi i lavori della XLIV° Assemblea Nazionale dei Delegati. Ringrazia tutti coloro che hanno partecipato ed hanno contribuito a rendere viva e partecipe questa Assemblea.